



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	6
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	7
Art. 5 – Piano di studio	9
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi	10
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	11
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	11
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa previste dalla coorte 2025/26.....	13
Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa prevista dalla coorte 2025/26.....	20



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-77 Scienze economico-aziendali di cui al DM 19/12/2023 n 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/economia-e-legislazione-dimpresa>. Il/la Responsabile del CdS è indicato/a alla pagina web del CdS. L'organismo di gestione del CdS è il Collegio dei docenti.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Economia e Management (di seguito anche Dipartimento). Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso la sede del Dipartimento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il corso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa è un corso di studio a numero programmato a programmazione locale.
- 2) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 3) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 4) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
 - b) possesso di almeno n. 100 CFU nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti la classe di



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

laurea L-18, e in particolare¹:

- i) almeno n. 26 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/09 (ECON-09/A), SECS-P/11 (ECON-09/B);
 - ii) almeno n. 23 CFU nei settori scientifico disciplinari IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS/05 (GIUR-03/A), IUS/07 (GIUR-04/A), IUS/09 (GIUR-05/A, GIUR-06/A) e IUS/12 (GIUR-08/A);
 - iii) almeno n. 30 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01 (ECON-01/A), SECS-P/02 (ECON-02/A), SECS-P/03 (ECON-03/A), SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/08 (ECON-07/A), SECS-P/09 (ECON-09/A), SECS-P/10 (ECON-08/A), SECS-P/11 (ECON-09/B), SECS-S/01 (STAT-01/A) e SECS-S/06 (STAT-04/A);
 - iv) almeno n. 21 CFU nei settori scientifico disciplinari SECS-P/01 (ECON-01/A), SECS-P/02 (ECON-02/A), SECS-P/03 (ECON-03/A), SECS-P/04 (STEC-01/A), SECS-P/05 (ECON-05/A), SECS-P/06 (ECON-04/A), SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/08 (ECON-07/A), SECS-P/09 (ECON-09/A), SECS-P/10 (ECON-08/A), SECS-P/11 (ECON-09/B), SECS-P/12 (STEC-01/B), SECS-P/13 (ECON-10/A), SECS-S/01 (STAT-01/A), SECS-S/03 (STAT-02/A), SECS-S/06 (STAT-04/A), IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS/05 (GIUR-03/A), IUS/07 (GIUR-04/A), IUS/09 (GIUR-05/A, GIUR-06/A) e IUS/12 (GIUR-08/A), IUS/14 (GIUR-10/A).
- 5) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non preveda i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.
- 6) L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata applicando i seguenti criteri.
- a) Livello di conoscenza della lingua inglese (e/o altre lingue) pari almeno al livello B1.
 - b) Adeguate conoscenze funzionali alla frequenza del CdS nei seguenti ambiti così come specificato:

Ambito delle attività formative	Contenuti
Contabilità aziendale e principi contabili	- Concetti di valore e risultato aziendale.

¹ In attuazione del processo di aggiornamento dei settori disciplinari previsto dal DM 639/2024, per ciascun raggruppamento sono riportate sia le denominazioni secondo la classificazione vigente, sia quelle secondo la precedente classificazione.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

Ambito delle attività formative	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none">- Procedimenti di determinazione delle misure di sintesi delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali.- Consolidate conoscenze di contabilità nell'ambito del sistema informativo aziendale, del bilancio d'esercizio, da un punto di vista contabile e dal punto di vista della problematica delle valutazioni di bilancio e capacità di redazione dello stesso.- Elementi base dell'analisi finanziaria dell'impresa attraverso l'utilizzo del dato contabile nell'analisi finanziaria dell'impresa.
Diritto civile	<ul style="list-style-type: none">- Inquadramento dei soggetti economici nell'intreccio dei diritti e degli obblighi connessi all'esercizio della loro attività.- Modalità e strumenti di regolazione dei rapporti giuridici fra soggetti privati.
Diritto pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Sistema delle fonti del diritto.- Soggetti giuridici e relative situazioni soggettive attive e passive.- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche che producono e applicano il diritto.- Sistema della tutela e istituzioni della giustizia.
Diritto commerciale	Tematiche fondamentali inerenti all'imprenditore individuale e collettivo, con specifico riferimento all'attività di impresa, all'azienda, alle società di persone, di capitali e cooperative, ai titoli di credito e alle conseguenze della crisi dell'impresa.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

c) Conoscenze negli ambiti delle attività formative così specificate:

Ambito delle attività formative	SSD
Strumenti e metodi quantitativi	SECS-S/03 (STAT-02/A) oppure SECS-S/01 (STAT-01/A) oppure SECS-S/06 (STAT-04/A)
Economia politica	SECS-P/01 (ECON-01/A) oppure SECS-P/02 (ECON-02/A)
Economia aziendale e finanza	SECS-P/07 (ECON-06/A) oppure SECS-P/09 (ECON-09/A) oppure SECS-P/11 (ECON-09/B)
Ambito economico-aziendale	SECS-P/08 (ECON-07/A) oppure SECS-P/10 (ECON-08/A)

Il/le candidati/e per i quali tali conoscenze non siano individuabili dall'esame del curriculum studiorum, dovranno sostenere una prova mirata alla verifica della personale preparazione, che accerterà il livello di conoscenza dei contenuti riportati nella tabella.

Nel bando di ammissione annuale vengono specificate le modalità di svolgimento della prova e di formazione dell'elenco degli ammessi al corso di studio.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 CFU nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

- secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) conseguimento da parte dello/a studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli/le studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è disciplinata mediante appositi avvisi.
- 5) I riconoscimenti sono operati tenendo conto delle regole indicate nelle Linee guida del Dipartimento in materia di riconoscimento di esami in seguito a trasferimenti e passaggi di corso.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciate da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente, prevedendo in particolare:
- a) per le lezioni 6 ore di didattica per ogni CFU;
- b) per i laboratori, in relazione all'organizzazione, le ore previste in presenza per lo/la studente sono rese



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

note nei rispettivi sillabi;

c) attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.

7) Il corso di laurea magistrale in ELI prevede un tirocinio formativo obbligatorio che può declinarsi sia come tirocinio curriculare che come tirocinio professionale, come previsto dalla Convenzione con l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto e di seguito specificato:

a) Il tirocinio formativo è svolto prevalentemente presso studi professionali, ma sono possibili periodi presso aziende di consulenza contabile, finanziaria e giuridica e operanti nel campo della revisione e certificazione contabile, aziende e amministrazioni pubbliche ed enti o istituti di ricerca nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento. Esso può essere svolto, anche parzialmente, all'estero, previa approvazione del/la Responsabile del corso di studio.

b) Tirocinio curriculare: sono previste 40 ore di impegno per ogni CFU.

c) Tirocinio professionale: il CdS prevede un percorso di studi organizzato in collaborazione con gli ordini professionali sulla base di una convenzione stipulata con la Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tesa a favorire una forte integrazione tra formazione universitaria e pratica professionale. A tal fine lo/la studente, a cui si mettono costantemente a disposizione le offerte provenienti dagli ordini e dagli studi professionali, può svolgere sei mesi (almeno 275 ore) dei diciotto mesi del tirocinio finalizzato al sostenimento dell'esame di stato per la professione di Dottore commercialista ed esperto contabile durante il secondo anno del CdS, in modo da poter accorciare i tempi dell'inserimento nella professione e godere di eventuali forme di esonero riguardanti l'esame di stato come previste dalla normativa vigente.

d) Al fine di favorire la presenza continuativa presso gli studi professionali durante il periodo del tirocinio, previsto dalla Convenzione sottoscritta tra il Dipartimento di Economia e Management e gli Ordini professionali le attività didattiche sono organizzate, dal secondo anno, in modo da concentrare la presenza in aula in una parte della settimana.

8) Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dall'ordinamento didattico. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

- 9) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 10) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il/la candidato/a ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel Syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 11) Salvo diversa indicazione da parte del/la docente responsabile, il programma d'esame coincide con quello previsto per l'anno accademico nel quale lo/la studente sostiene l'esame.
- 12) Nel caso in cui un'attività formativa non sia più prevista nel piano degli studi, il Direttore/la Direttrice del Dipartimento può designare un/a docente responsabile della procedura di valutazione, che stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame.
- 13) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU previsti prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 14) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo/la studente sono approvati automaticamente.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

- 2) Lo/la studente dovrà individuare anche gli insegnamenti a “libera scelta” per 8 CFU, a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra gli insegnamenti elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare insegnamenti che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un’istanza corredata dalle opportune motivazioni. Il/la Responsabile del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell’offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l’ordinamento didattico del CdS dell’anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato del Collegio dei docenti, o di figure dallo stesso appositamente delegate.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l’altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il/la docente delegato/a per la disabilità e inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell’ambiente di studio.
- 4) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage, di tirocinio o del percorso di doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo. Professionisti/e e personale con ruoli manageriali operanti presso le strutture dove si svolge il tirocinio possono svolgere, in modo coordinato con il/la docente che funge da relatore/relatrice, un ruolo attivo nel progetto di tesi e assumere il ruolo di co-relatori/co-relatrici.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, le modalità di calcolo e gli eventuali correttivi utili alla definizione del voto finale, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.

- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Presidente/Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.
- 5) Il Corso di Studio si avvale altresì del contributo del Comitato di Indirizzo (Steering Committee) istituito presso il Dipartimento di Economia e Management, che viene periodicamente chiamato a valutare la coerenza delle attività didattiche previste ed impartite con gli obiettivi formativi, e a formulare proposte sulle strategie di sviluppo dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

**Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative del corso di Laurea Magistrale in Economia e
Legislazione d'Impresa previste dalla coorte 2025/26.**

ECONOMIA DELLA PROFESSIONE

Modulo “Economia dei tributi”

Il modulo si propone di fornire un'introduzione alle tematiche dell'economia dei tributi. In particolare, per le principali categorie di imposte si offrirà un'analisi economica sia degli aspetti costitutivi sia degli effetti.

Al termine del corso, gli/le studenti saranno in grado di: comprendere le problematiche legate ai sistemi tributari sia in termini di efficienza che di equità; sviluppare una lettura critica delle tematiche fiscali.

Modulo “Storia dell'impresa e del management”

Attraverso questo modulo si propone un'interpretazione delle traiettorie di crescita e di trasformazione delle imprese grandi e piccole, dei distretti industriali, delle reti e delle alleanze tra imprese, con l'idea che per approdare a una conoscenza analitica di un sistema economico sia innanzitutto necessario comprendere il funzionamento delle singole unità che in esso interagiscono. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione del ruolo assunto dal management nel definire il profilo dell'impresa contemporanea. Obiettivo del modulo è l'acquisizione di una serie di conoscenze specifiche sulle dinamiche storiche che hanno portato all'attuale struttura delle diverse forme di impresa. Uno sguardo plurale che combini la retrospettiva storica con l'analisi teorica sull'impresa e l'imprenditorialità permetterà allo/a studente di rilevare il ruolo di imprese, imprenditori e manager nella loro complessità, al fine di valutare la loro efficacia operativa.

PRINCIPI CONTABILI E OPERAZIONI STRAORDINARIE

Il corso ha l'obiettivo di fornire le seguenti conoscenze: valutazione delle poste di bilancio secondo i principi contabili internazionali, con particolare riferimento agli IAS; comprensione e ed analisi dell'impatto che sul bilancio ha l'adozione di differenti standard valutativi; rappresentazione contabile di operazioni complesse, sia secondo i principi contabili nazionali che internazionali; bilancio di gruppo, sia per quanto riguarda gli aspetti contabili, che normativi e valutativi, come ad esempio la determinazione del perimetro di consolidamento.

Al termine del corso lo/la studente dovrà essere in grado non solo di comprendere, ma anche di gestire processi contabili complessi, con adozione di standard contabili internazionali, all'interno di gruppi aziendali.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

STATISTICA PER LA PROFESSIONE

L'insegnamento mira a fornire le competenze necessarie per raccogliere e analizzare dati utili alla gestione aziendale, con l'obiettivo di produrre statistiche e analisi che consentano di approfondire la conoscenza dei fenomeni aziendali a supporto delle decisioni.

Al termine del corso lo/la studente sarà in grado di: riconoscere e comprendere le principali caratteristiche delle metodologie di raccolta dati e le conseguenti implicazioni circa le modalità di trattamento e analisi; comprendere documenti e articoli scientifici inerenti ad attività e temi relativi alla professione nei quali siano utilizzati strumenti statistici; sintetizzare e analizzare, mediante rapporti statistici e numeri indice, i fenomeni aziendali al fine di operare confronti e analisi intertemporali; applicare metodi di scomposizione e previsione delle serie storiche; interpretare i risultati dei metodi di statistica multivariata affrontati nel corso, e valutarne criticamente l'implementazione e le implicazioni sui fenomeni analizzati.

FINANZA AZIENDALE AVANZATO

Il corso ha l'obiettivo di formare alla comprensione di temi avanzati di finanza aziendale, inerenti alle decisioni di investimento e di finanziamento, sia a breve che a lungo termine. Il corso fornirà gli strumenti teorici utili alla comprensione ed applicazione dei modelli di valutazione finanziaria di tali decisioni.

Al termine del corso, lo/la studente sarà in grado di: utilizzare i modelli di valutazione degli investimenti in presenza di debito: definire le variabili input e descrivere come calcolarne il valore; illustrare come le variabili sono utilizzate nel modello; definire e comprendere l'output del modello; comprendere e argomentare le criticità di ciascun modello di valutazione dei progetti e delle imprese (alla luce di specifiche ipotesi di rischio e di modalità di finanziamento dell'entità da analizzare) e individuare il modello di valutazione più adatto; applicare i metodi di valutazione a esempi/casi reali; comprendere la gestione dei crediti e debiti commerciali e determinarne il costo; comprendere e descrivere le modalità con cui un'impresa può: i) aumentare il capitale proprio dato il ciclo di vita dell'impresa; ii) emettere un prestito obbligazionario non standard; discutere le motivazioni a favore di un'acquisizione; calcolare il rapporto di concambio massimo; individuare gli aspetti che differenziano la gestione finanziaria delle Pmi da quella delle grandi imprese.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO

Lo/la studente sarà in grado di applicare gli strumenti appresi e di svolgere un ruolo attivo: nella



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

programmazione e nella predisposizione dei procedimenti corporativi endosocietari; nella prevenzione dei fenomeni di aggravamento del dissesto in condizioni di perdita della continuità operativa (c.d. wrongful trading); nella prevenzione dei meccanismi di responsabilità imputabili ai componenti degli organi societari; nella prevenzione e nel trattamento dei conflitti endosocietari.

DIRITTO TRIBUTARIO: PARTE SPECIALE

Obiettivo del corso è quello di fornire le nozioni di base del sistema delle imposte vigenti, con particolare attenzione alle imposte sui redditi e all'imposta sul valore aggiunto.

Al termine dell'insegnamento, lo/la studente sarà in grado di: raggiungere un buon livello di conoscenza della fiscalità delle persone fisiche, dell'impresa e delle società; analizzare e valutare in modo critico i processi e le dinamiche societarie in tema di Diritto tributario; acquisire la capacità di esporre le tematiche trattate nel corso con l'appropriato lessico giuridico; comprendere ed applicare i collegamenti tra le diverse problematiche giuridiche; analizzare i casi emergenti dall'esperienza professionale ed applicare le adeguate norme fiscali dell'ordinamento giuridico.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire le conoscenze relative agli aspetti di principale rilevanza della legislazione penale applicabile all'attività di impresa, con particolare riferimento alla disciplina dei reati in materia societaria, tributaria e della crisi d'impresa.

Al termine del corso lo/la studente sarà in grado di: discernere le problematiche inerenti alla individuazione dei soggetti penalmente responsabili; individuare la possibile rilevanza penale di comportamenti commessi nell'attività d'impresa e le relative conseguenze sul piano sanzionatorio, anche per gli enti; valutare eventuali profili di responsabilità penale del professionista.

DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO

Il corso si propone di approfondire le tematiche riguardanti la disciplina giuridica dei rapporti individuali e collettivi di lavoro anche alla luce dei principi sanciti dalla Costituzione, dalle fonti internazionali ed euro-unitarie, al fine di fornire le capacità interpretative e argomentative inerenti l'organizzazione delle prestazioni di lavoro nel rispetto dei diritti delle persone.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

Il percorso di formazione si concentra su tre tematiche fondamentali: disciplina e ruolo delle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e aziendali; ruolo occupazionale, sociale e organizzativo dei contratti di lavoro subordinati e autonomi; strumenti del decentramento produttivo ed effetti sui rapporti di lavoro.

L'obiettivo consiste nel far acquisire un metodo di focalizzazione e analisi delle problematiche relative alla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro ed alla conseguente individuazione degli strumenti di gestione del personale nel settore privato e pubblico.

REVISIONE CONTABILE DEI BILANCI

Il corso ha l'obiettivo di formare all'apprendimento delle modalità e finalità con cui vengono svolte le procedure di revisione da parte delle società di revisione / revisori legali, atte alla verifica dei bilanci d'esercizi e consolidati e quindi all'espressione del giudizio di conformità alle norme nazionali o internazionali che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nello svolgimento del corso verrà presentato tutto il processo di revisione legale dei bilanci, dalla pianificazione del lavoro fino all'emissione della relazione di revisione.

Al termine del corso lo/la studente avrà una panoramica di come le società di revisione organizzano ed eseguono la propria attività di revisione in base ai principi di revisione nazionali ed internazionali ed applicando metodologie e tecniche di revisione in costante evoluzione.

LABORATORI PER LA PROFESSIONE

Modulo "Reddito di impresa e diritto tributario internazionale"

L'obiettivo che si pone il corso è quello di fornire una panoramica generale dei principali istituti del diritto tributario internazionale e comunitario, con particolare approfondimento del sistema di tassazione dei gruppi multinazionali, anche nella prospettiva dell'eventuale e successiva scelta professionalizzante. Il corso mira altresì a trasmettere un solido impianto teorico e gli strumenti pratici per affrontare le problematiche tipiche della fiscalità internazionale. A tale scopo, il/la docente sottoporrà l'esame di selezionati materiali giurisprudenziali, tratti sia dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea che dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana.

Al termine dell'insegnamento, lo/la studente sarà in grado di: raggiungere un buon livello di conoscenza del sistema di tassazione del reddito delle persone fisiche residenti e non residenti; raggiungere un buon livello



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

di conoscenza del sistema di tassazione del reddito delle società residenti e non residenti; apprendere i principali istituti relativi alla tassazione dei gruppi multinazionali; analizzare e valutare in modo critico le dinamiche sottese alla pianificazione fiscale internazionale e conoscere i sistemi approntati dal legislatore per evitare l'elusione fiscale internazionale e l'evasione fiscale internazionale nell'ambito dell'imposizione diretta; apprendere le definizioni chiave fornite dal Modello di Convenzione fiscale OCSE; acquisire la capacità di esporre le tematiche trattate nel corso con l'appropriata terminologia giuridica; analizzare i casi emergenti dall'esperienza professionale ed applicare le adeguate norme fiscali tratte dall'ordinamento giuridico nazionale ovvero internazionale.

Modulo "Operazioni straordinarie"

Il corso ha l'obiettivo di avvicinare all'analisi preventiva, progettazione e successiva valutazione degli impatti di un'operazione di carattere extra ordinario nella vita di una impresa, valutando quale risulta essere la soluzione più efficace da applicare al caso concreto.

Alla fine del corso, gli/le studenti saranno in grado di: conoscere la rappresentazione contabile di operazioni straordinarie, con particolare riferimento a incorporazioni, conferimenti d'azienda e rami d'azienda, scissioni; conoscere gli elementi essenziali e caratteristici delle principali operazioni straordinarie; capire l'importanza di fare una preventiva analisi critica del contesto in cui si viene a perfezionare un'operazione straordinaria; capire la rilevanza della valutazione di azienda in questo tipo di operazioni; analizzare con attenzione le conseguenze che le diverse scelte comportano, sviluppare sensibilità rispetto agli impatti interdisciplinari coinvolti nelle diverse fattispecie.

Modulo "Sistemi informativi per le professioni contabili"

Il corso fornisce una solida comprensione teorica e pratica degli strumenti di Business Intelligence (BI) applicati alla contabilità, alla fiscalità e alla gestione finanziaria. Il focus principale sarà sull'uso di Microsoft Power BI, la piattaforma leader per l'analisi e la visualizzazione dei dati, con applicazioni reali nei processi decisionali aziendali.

Attraverso un approccio prevalentemente pratico, si imparerà a raccogliere, trasformare e analizzare dati finanziari e contabili, importare dati da sistemi informativi esterni e fonti dati web, sviluppando dashboard interattive e report avanzati utili per l'attività del commercialista e del/la professionista contabile. Al termine del corso, gli/le studenti saranno in grado di: comprendere i concetti chiave di modellazione dei dati nei sistemi



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

informativi; comprendere i concetti chiave della Business Intelligence applicata alla contabilità e alla fiscalità; utilizzare soluzioni di Business Intelligence e analisi dati avanzate, come Microsoft Power BI, per acquisire, trasformare e visualizzare dati economico-finanziari; creare dashboard e report interattivi per supportare il processo decisionale in ambito contabile e aziendale; integrare dati provenienti da diverse fonti (ERP, fogli di calcolo, database) per analisi avanzate; automatizzare l'analisi dei dati e ottimizzare i processi di reporting per la gestione finanziaria.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DELLE CRISI DI IMPRESA

Modulo "Elementi di procedura civile"

Il corso mira a fornire la conoscenza delle caratteristiche strutturali del processo civile e dei principi fondamentali che lo reggono, con una particolare attenzione a quegli aspetti della materia che maggiormente risultano essere rilevanti alla luce delle prospettive professionali offerte dal corso di studio.

Al termine delle lezioni, lo/la studente sarà in grado di: distinguere le tre diverse forme di tutela giurisdizionale civile riconoscendone i caratteri fondamentali; individuare i criteri fondanti la giurisdizione e la competenza del giudice; distinguere fra loro le diverse forme di tutela cognitiva; individuare gli snodi principali dello svolgimento del processo ordinario di cognizione nonché del procedimento per decreto ingiuntivo; riconoscere nei suoi tratti essenziali la figura del consulente tecnico d'ufficio; familiarizzare con la disciplina dell'arbitrato, ivi compresa quella del c.d. arbitrato societario.

Modulo "Diritto delle crisi di impresa"

Il corso si propone di approfondire la disciplina giuridica del diritto concorsuale con particolare riguardo al nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza. Lo/la studente dovrà dimostrare alla fine del corso di aver assimilato le conoscenze relative agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza, con particolare riferimento al concordato preventivo e alla liquidazione giudiziale. Un ulteriore obiettivo formativo è rappresentato dallo studio dei principi fondamentali della Direttiva Insolvency 2019/1023 di recente recepimento nell'ordinamento giuridico.

Il percorso di formazione intende far acquisire principi fondamentali del diritto concorsuale e dei vari strumenti operativi che lo compongono, della loro disciplina positiva e delle rispettive aree di applicazione. Dallo/a studente ci si attende, inoltre, la capacità di esporre in modo adeguato e con appropriato linguaggio tecnico-



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE
D'IMPRESA**

giuridico gli insegnamenti acquisiti, nonché la comprensione e l'interpretazione delle norme.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA

Allegato 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa prevista dalla coorte 2025/26.

I ANNO DI CORSO
Attività formative obbligatorie (per un totale di 52 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Economia della professione						
Modulo: Economia dei tributi	6	SECS-P/03	13/ECON-03	ECON-03/A	Caratterizzante	
Modulo: Storia dell'impresa e del management	6	SECS-P/12	13/STEC-01	STEC-01/B	Caratterizzante	
Principi contabili e operazioni straordinarie	10	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante	
Statistica per la professione	6	SECS-S/03	13/STAT-02	STAT-02/A	Caratterizzante	
Finanza aziendale avanzato	8	SECS-P/09	13/ECON-09	ECON-09/A	Caratterizzante	
Diritto commerciale avanzato	8	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	Caratterizzante	
Diritto tributario: parte speciale	8	IUS/12	12/GIUR-08	GIUR-08/A	Caratterizzante	

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA
II ANNO DI CORSO
Attività formative obbligatorie (per un totale di 40 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	CFU	SSD	GSD 2024	SSD 2024	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Diritto penale dell'impresa	6	IUS/17	12/GIUR-14	GIUR-14/A	Affine e integrativa	
Diritto del lavoro avanzato	6	IUS/07	12/GIUR-04	GIUR-04/A	Affine e integrativa	
Revisione contabile dei bilanci	6	SECS-P/07	13/ECON-06	ECON-06/A	Caratterizzante	
Laboratori per la professione						
Modulo: Reddito di impresa e diritto tributario internazionale	2	IUS/12	12/GIUR-08	GIUR-08/A	Affine e integrativa	Diritto tributario: parte speciale
Modulo: Operazioni straordinarie	2 2	SECS-P/07 SECS-P/09	13/ECON-06 13/ECON-09	ECON-06/A ECON-09/A	Affine e integrativa	
Modulo: Sistemi informativi per le professioni contabili	4	ING-INF/05	09/IINF-05	IINF-05/A	Affine e integrativa	
Diritto processuale civile e delle crisi di impresa						
Modulo: Elementi di procedura civile	4	IUS/15	12/GIUR-12	GIUR-12/A	Affine e integrativa	
Modulo: Diritto delle crisi di impresa	8	IUS/04	12/GIUR-02	GIUR-02/A	Caratterizzante	

Università degli Studi di Trento
Emanato con DR n.782 del 28/07/2025
Pagina 21 di 22

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREAMAGISTRALE IN ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA

La lingua degli insegnamenti è l'italiano.

Il percorso formativo si completa con:

- Tirocinio formativo per un totale di 2 CFU;
- Prova di lingua inglese livello di conoscenza B2 in ambito economico per un totale di 4 CFU;
- Insegnamenti a libera scelta per un totale di 8 CFU;
- Prova finale per un totale di 14 CFU.